

In un mese arrivate 340 richieste dalle imprese colpite dall'alluvione

I dati della Camera di Commercio di Ravenna e Ferrara
Gli aiuti dai Comuni

RAVENNA

Alvia la corsa ai ristori post-alluvione da parte delle imprese: in un mese sono 340 le domande di contributo per i danni subiti lo scorso maggio pervenute alla Camera di Commercio di Ravenna e Ferrara. All'indomani dell'annuncio da parte del commissario straordinario Figliuolo dell'arrivo dei primi 738 milioni di rimborsi dallo Stato per i Comuni, l'Ente camerale di viale Farini fa sapere i primi dati sulle adesioni delle imprese al bando per il ristoro dei danni alluvionali. L'intervento di Camera di Commercio prevede l'attribuzione di un contributo a fondo perduto, fino a un massimo di 7mila euro, in proporzione al numero di domande presentate, ed è rivolto alle imprese danneggiate dei territori alluvionati delle due province di Ravenna e Ferrara individuati dal decreto 61 dell'1 giugno 2023. «Ancora



Giorgio Guberti

una volta – sottolinea Giorgio Guberti, presidente della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna – con tempestività abbiamo messo al centro le imprese, e le donne e gli uomini che vi lavorano, per restituire all'intera comunità quello slancio, non solo economico, di cui abbiamo straordinariamente bisogno. Ora confidiamo nelle parole della presidente del Consiglio che ha confermato la disponibilità di 4,5 miliardi di euro e nell'arrivo dei primi 738 milioni con l'ordinanza annunciata dal commissario straordinario generale Fi-

gliuolo, volta a sbloccare i rimborsi per lavori già fatti da Comuni e Protezione civile regionale e ulteriori interventi urgenti da definire entro metà settembre».

Infine la solidarietà del Sistema camerale a sostegno dei territori alluvionati, per la circoscrizione territoriale di competenza della Camera di commercio di Ferrara e Ravenna, si concretizza in 333.333 euro di risorse stanziare dalla Camera di commercio di Roma, più un plafond di 657.455 euro di Unioncamere italiana dal Fondo nazionale destinato alle calamità naturali. Sul territorio, inoltre, la Banca di credito cooperativo ravennate, forlivese e imolese ha destinato un fondo di solidarietà alle imprese danneggiate del territorio ravennate e ferrarese di 300mila euro. Infine, hanno aderito al fondo anche gli enti locali con risorse proprie: il Comune di Cervia con 50mila euro, quello di Ravenna con 150mila euro, le Unioni dei Comuni della Bassa Romagna e della Romagna Faentina con ulteriori 150mila euro ciascuna.